

in: <http://www.iltempo.it/approfondimenti/index.aspx?id=941508>, 4. Juni 2006

«Fate esercizi di rilassamento e sottoponetevi a un'elettromiografia»

«LA SINDROME del tunnel carpale - spiega il professor Andrea Ortensi, direttore dell'unità operativa complessa di microchirurgia, dell'Università di Roma "La Sapienza" - costituisce quasi il 75% degli interventi chirurgici agli arti superiori, con un netto incremento in questi ultimi anni. L'intervento con la microchirurgia rappresenta un approccio preferenziale perché viene effettuato con grande delicatezza e precisione ed è invasivo in misura limitata. Utilizziamo strumenti particolari come **varioscope** e loupes che consentono un alto numero di ingrandimenti. Il **varioscope** per di più possiede una luce fissa incorporata e una cellula laser che rimette continuamente a fuoco la visione». Come avviene questo tipo d'intervento? «Per prima cosa si procede con una piccola incisione di circa 2 centimetri per accedere al cosiddetto tunnel. Il chirurgo muovendosi e trovando l'inclinazione giusta riesce ad osservare in maniera perfetta il tunnel e a guardare dentro la galleria (ha proprio quest'aspetto) e a vedere la volta del tunnel ostruito da detriti e addirittura da aderenze che stringono il nervo mediano. Il chirurgo a questo punto deve eseguire, sempre con molta delicatezza, la pulizia del tunnel ridando libertà di movimenti (addirittura 3 o anche 4 centimetri di spazio) al nervo mediano che, di conseguenza, non è più compresso. Il paziente al termine dell'intervento, a parte il dolore della piccola incisione, non sente più di disturbi provocati dalla compressione del nervo mediano e recupera immediatamente anche la sensibilità delle dita. Poche ore dopo l'intervento (i punti, però, sono tolti dopo 10 giorni) il paziente può riprendere le sue normali attività senza nessun problema o fastidi». Quali consigli può dare il chirurgo a chi lavora per molte ore al computer? «Il più importante è quello di riposare la mano, durante il lavoro, mettendo in atto esercizi di rilassamento di tanto in tanto». Quali sono i criteri che il chirurgo impiega nella scelta dei suoi pazienti? «È sicuramente importante la visita clinica, ma l'elemento decisivo è costituito dall'elettromiografia che consente di stabilire il livello reale di sofferenza del nervo mediano». Gia. Cal.

domenica 4 giugno 2006